
Le pergamene angioine della Mater Ecclesia Capuana (1274-1277) III

GIANCARLO BOVA

LE PERGAMENE ANGIOINE DELLA MATER ECCLESIA CAPUANA



(1274-1277)
III



GIANCARLO BOVA

LE PERGAMENE ANGIOINE DELLA MATER ECCLESIA CAPUANA



(1274-1277)
III



0312038120.jpg



Bova Giancarlo
Page Not Rated Yet
Sconto

48 h



[Ask a question about this product](#)

Descrizione Le condizioni generali di Capua sembrano decisamente migliorate ai primi degli anni Settanta del XIII secolo, come dimostra per esempio la tendenza di alcuni rappresentanti dei ceti più abbienti a lasciare il contado per la città, o la presenza di numerosi operatori economici stranieri, indicati nelle fonti come *Hebrei, Iudei, Maccabei, Syrici, Rumeni, Suavi, Normanni e Francigeni*. Documenti di un'importanza unica e in uno stato di assoluta precarietà, pubblicati per la prima volta in questa sede, permettono all'Autore di aggiungere notizie inedite sulla vicenda del giudice capuano Pietro *de Vinea*, il quale tra l'altro aveva proprietà anche a Vitulazio (*Pezza*) e a Bellona (*Filetto*). Per quanto riguarda l'edilizia pubblica, grande cura viene prestata alla funzionalità della cavallerizza reale di Capua, di recente ampliata, tenuto conto della posizione strategica della città, ultimo baluardo e clavis Regni. Anche l'edilizia privata e quella religiosa, attraverso la presenza di numerose transazioni riguardanti *domus* nel centro della città, continua a risentire del momento storico favorevole. Da parte sua il grande arcivescovo Marino Filomarino continua a perseguire una politica economica volta a concentrare i beni della Chiesa in alcune aree strategiche dal punto di vista della produttività. Belle pagine dedica l'Autore all'ordine di S. Agostino a Capua, alle ecclesie S. *Apollinaris*, S. *Petri ad Corpus* (reliquie di S. Pietro), S. *Petri Apostea* e alle figure del decano di Baieux e del monaco Stefano, preposito di S. Angelo *in Formis*. Ampio spazio viene riservato alla partenza per il Concilio di Lione II (1274) dell'arcivescovo Filomarino e di Tommaso d'Aquino, del quale sono pubblicati importanti documenti relativi alla successiva canonizzazione, cui partecipò l'arcivescovo di Capua Ingeranno Stella, fratello del vicario generale Riccardo. Le Edizioni Scientifiche Italiane sono amareggiate nel dover segnalare come le opere dell'Autore, diffuse ormai nel mondo, vengano utilizzate sia a stampa che su rete senza le dovute citazioni, tra cui si ricordano gli scritti relativi agli Archivi di Capua, ai *signa* di notai e giudici, alla presenza di *Greci, Ebrei, Maccabei, Sadducei, Surici e Medici, alle Scuole Mediche, a Capua cristiana, a S. Angelo Informis, alle leggende*.

L'AUTORE

Giancarlo Bova, scienziato italiano, rappresenta la cultura di Terra di Lavoro in tutto il mondo. Dirige due Collane per conto delle Edizioni Scientifiche Italiane (*Napoli*) ed è membro per chiara fama dei comitati scientifici internazionali delle riviste *Theoretical and Empirical Researches in Urban Management* e *Management Research and Practice* della prestigiosa Accademia di Studi Economici di Bucarest. Ha ricevuto tra l'altro un encomio solenne dalla Pubblica Istruzione (CE) e riconoscimenti dalle più importanti Università di America, Canada, Francia, Germania, Romania e Svizzera. Alcune opere dell'Autore sono state tradotte in più lingue.